Anno VI — Venerdì 18 Agosto 1882 — N. 196.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 18 agosto.

Avevamo ragione di mettere in quarantena la notizia di jeri che l'Italia fosse per occupare Tripoli. La notizia venne smentita da un telegramma da Vienna che pubblicammo sin da jeri. In mancanza di fatti rilevanti, succede in politica quel che nella vita privata: la possibilità di un avvenimento fa dire che quell'avvenimento deve succedere, e per poco non si conclude essere già avvenuto.

Nell'Egitto le cose continuano sempre allo stesso modo — almeno stando alle notizie pervenute. Araby si fortifica; gli inglesi si fortificano; Araby riceve rinforzi; gli inglesi ricevon rinforzi — e così via. Le scaramuccie di ogni giorno son pur sempre le medesime: in prossimità a Ramleh — dice un telegramma odierno — ebbe luogo una scaramuccia: cinque beduini sono tra i caduti... Speriamo che si rialzeranno! soggiungeremmo noi, se l'argomento non escludesse gli scherzi. Un altro telegramma narra così: truppe di beduini che giravano attorno il forte di Meks furono disperse a colpi di cannone. Evviva dunque i beduini caduti e dispersi! Fra pochi giorni forse gli avremo anche disciolti!... Adesso che c'è l'inondazione del Nilo!...

Insomma, non si capisce niente. Chi narra le cose, son gl'Inglesi; ed il modo di narrarle è quello che può meno sfavorevolmente dipingere la loro situazione.

Le Porta frattanto questa volta non cedette punto; ed anzi pare del tutto certo che la convenzione coll'Inghilterra non verrà più stipulata.

E la Conferenza?... La Conferenza si riunirà *dopo compiute le operazioni militari.* Per far che? Saremo allora dinanzi a fatti compiuti — e chi l'ha avuto, l'ha avuto, come dice il proverbio.

Ancora della nuova Deputazione Provinciale.

La *Patria del Friuli*, parlando prima della seduta del 14 agosto circa il completamento della Deputazione Provinciale, non ha fatto che il suo dovere; come ha esercitato il suo diritto col dare un giudizio circa l'esito della votazione di quel giorno. E poichè il risultato di essa votazione può avere qualche influenza amministrativa, crediamo opportuno di soggiungere poche osservazioni sull'argomento.

Noi abbiamo dichiarato il nostro rispetto alle nomine dell'onorevolissimo Consiglio ed abbiamo confortato tutti gli eletti, effettivi o supplenti, ad accettare l'ufficio. Però, siccome le non sono cose codeste che abbiano origine e svolgimento unicamente nella Sala del Palazzo provinciale, perchè al di fuori della Sala ci è il Corpo elettorale, ci son gli amministrati, c'è la Stampa destinata alla controlleria della vita pubblica del paese, così ci conviene esaminare il fatto della *nuova Deputazione* di confronto all'impressione ricevuta per esso dal sempre rispettabile Pubblico.

Ebbene; per le voci che corsero prima e poi, per ben conosciuti aneddoti del *retro-scena*, per le deduzioni che si possono ricavare da certi particolari del fatto, in molti nacque il convincimento che questa volta, meno che in altre, siasi manifestato quel sano criterio, cui dovrebbe la Rappresentanza Provinciale sempre uniformare deliberazioni di tanta rilevanza.

E anzi tutto ci è uopo eliminare l'idea che con le nuove nomine siasi riusciti a una protesta contro recenti atti della vecchia Deputazione, specie sulle proposte di essa, sancite dalla maggioranza del Consiglio, riguardo il sussidio provinciale al Canale del Ledra, e specialmente al sussidio in favore delle ferrovie secondarie da costruirsi in Friuli. Difatti i tre che riuscirono eletti a primo scrutinio, appartengono al numero di coloro che approvarono il piano tecnico-economico per esse ferrovie. E d'altronde (dopo tante declamazioni, dopo gli studj di Commissioni parecchie, dopo cotanto discutere minuzioso, dopo ripetute invocazioni per avere il Ledra e le Ferrovie) una indiretta disapprovazione, e fuori di tempo, non la si avrebbe avuta qual prova di saviezza amministrativa. Malgrado i facili entusiasmi per codeste Imprese, espressione dell'idea del Progresso, era ovvio lo antivedere le difficoltà della esecuzione, e che sarebbersi lamentati i sacrificj a cui avrebbero dovuto sottostare la Provincia ed i Comuni, cioè i contribuenti. Ma nulla ottiensi senza sacrificj, che preparano d'altronde i vantaggi dell'avvenire. Però, lorquando un'assemblea qual'è la Rappresentanza provinciale ha preso, a qualsivoglia maggioranza, un partito, è logico e doveroso il proseguirlo sino alla fine, e gli stessi avversi hanno l'obbligo di piegarvisi serenamente. Altrimenti agendo, nascerebbe l'anarchia nelle pubbliche amministrazioni, e ogni cosa volgerebbe alla peggio. Ora se nei votanti il 14 agosto c'era l'intenzione della protesta, questa (come dicemmo) non fu ottenuta per la nomina dei tre Deputati a primo scrutinio, sebbene per quella degli altri potrebbe apparire. Ebbene, siffatta intenzione di guastare il già fatto, non può piacere a chi vorrebbe che i Rappresentanti della Provincia procedessero rispettosi verso la legalità. Ned approviamo che taluno, potendo scrivere in privato ad un Ministro, tenti inceppare l'efficacia di deliberazioni prese dalla maggioranza del Consiglio provinciale riguardo ad oggetto, su cui dapprima fece cadere il suo patrocinio, e cui, solo più tardi, addimostrossi apertamente avverso.

Escluso dalle nomine il carattere di assoluta *protesta* (protesta poi inefficace, se in alto si rispetteranno le anteriori deliberazioni), rimane a considerarsi nelle cennate nomine una sostituzione di *persone*, e null'altro. Ma, se alcuna sostituzione è giustificata, non così possiamo dire per tutte. E ciò vogliamo osservare al *Giornale di Udine* che l'altro ieri (cantando *osanna* per la rielezione trionfale del Milanese, e dicendo, il che è falso, che la *Patria del Friuli* aveva mossa guerra a questo Consigliere, mentre la *Patria* per contrario ognor lodò la di lui esemplare diligenza) non ebbe una parola di rammarico per l'esclusione di talun altro, che pur lavorò con zelo e a vantaggio del paese. E questo *talun altro*, diciamolo a voce alta, è il cav. Facini, che soltanto da pochi mesi il Consiglio aveva nominato membro della Deputazione, e che per un voto non venne riconfermato nell'ufficio. Or questa esclusione (come nello scorso anno quella del cav. Dorigo) la si giudica capricciosa, e non giustificabile. Che, dopo qualche anno, si voglia esperimentare l'attività di altri Consiglieri, e si passi a nuove nomine, ciò è desiderato, meno il caso eccezionalissimo di singolari benemerenze. Ma non merita davvero lode che nel *retro-scena* si facciano conventicoli, e si decida l'esclusione di taluno per cagioni estranee all'ufficio, o senza veruna cagione al mondo. Accade, è vero, abitualmente che gli uomini di valore si fabbrichino avversarii; mentre i mediocri e i meno che mediocri sono esenti dal fastidio di gelosie ed inimicizie. Ma, trattandosi di pubbliche amministrazioni, devesi apertamente biasimare chi profitta del suo diritto del voto per isfogo di stizze personali.

Queste ed altre osservazioni udimmo farsi da Elettori e da amministrati. Quanto a noi, abbiamo (a nomine avvenute) espresso il desiderio che tutti i nuovi Deputati accettino l'ufficio, perchè, dopo le date rinuncie, non riterremmo utile fare altre prove dello scrutinio. Del resto, se presso il tanto zelante Milanese *Deputato perpetuo* (rimasto solo a rappresentare le vecchie tradizioni deputatizie, e che per certi *affari da trattarsi* ha ormai aquisita esperienza) sederanno il Malisani, l'Orsetti, il Marzin distinti per isvegliatezza di ingegno e i due primi per dottrina legale; se il nob. Mantica emulerà il Milanese nel disbrigo delle *pratiche*, la Deputazione completata nel 14 agosto funzionerà regolarmente. Quello che non potria piacere, sarebbe che il mutamento delle persone inducesse ad un mutamento d'indirizzo; se non che, a trattenere i nuovi colleghi da iniziative pericolose, valerà il consiglio degli egregi Deputati rimasti in carica.

G.

AL CONGRESSO ALPINO INTERNAZIONALE DI SALISBURGO

(Nostra Corrispondenza).

Berchtesgaden (Baviera), 11 agosto. (1)

6. Piccole noie queste, ch'erano compensate ad usura dalla soddisfazione che noi tutti, nessuno eccettuato, si provava. Per quanto le guide fossero state valenti, non potevamo, almeno in parte, non attribuire alla nostra pertinacia la riuscita dell'impresa. Però, è opportuno soggiungere che alla coraggiosa sagacia, alle cure intelligenti ed affettuose di quelle ne facevamo la parte migliore. Mi si permetta anzi di ricordarne i nomi, e in segno di gratitudine e per raccomandarlo a chiunque volesse seguire le nostre traccie. Son desse: Pietro Groder (capo), Sebastiano Iuter, Giovanni Kerer, Lorenzo Koller, Pietro Unterberge, tutti di Kals. La tariffa di 10 fiorini, o di 11 colla mancia, e restando a loro carico il vitto, per l'intera escursione, a chi la compie parrà leggerissima, quando si rifletta come ad essi sia affidata per ore ed ore la vita delle persone e come essi la proteggano con rischio gravissimo della propria e con fraterna cura.

7. La mattina del giorno 8 la neve continuava a fioccare allegramente. Noi, sotto il benefico tetto della Glocknerhaus, la lasciammo cadere, e dedicammo il tempo a scrivere, e i più arditi a erborizzare traverso la ricca e famosa flora dell'Elisabeth Ruhe, che così si chiama quella località. Difatti, il Moritsch essendo uscito per ciò colla piccozza, in brev'ora ritornò carico di soldanelle, di edelweis, di rododendri, di orchidèe, di nigritelle, di aconiti, di viole, di gentiane, di ranuncoli, dai colori vivaci e talvolta anche dal profumo gentile.

Avanzando il giorno parve che anche il tempo volesse darci tregua. Difatti verso il sud cominciarono le nubi a tingersi in berillo; quindi ad un tratto squarciandosi, ne fecero scorgere l'azzurro del cielo, mentre il sole faceva scintillare la recente neve dei monti, segnandone netti i profili. Il ghiacciaio del Pasterze metteva in mostra tutte le riposte dovizie de' suoi colori e gareggiava su diversa tinta collo splendore degli erbosi pendii. Da ultimo, spinte dal vento e salendo salendo e dileguandosi, ecco che le nebbie ci scoprono il superiore ghiacciaio, da noi la sera prima disceso, e l'Adlersruhe colla Johannishütte impostavi, e da ultimo l'aguzza, arditissima e biforcuta punta del Glockner.

Fu salutata a grandi grida di gioia. Il giorno prima, si avea vinto il gigante quasi senza averlo veduto; almeno ne fummo compensati adesso contemplandolo da lungi.

8. Volevamo approffittare della sosta, poichè, per avvicinarsi a Salisburgo nostra meta finale, era mestieri portarci nella valle di uno dei tributari della Salzach, oltre la catena del Tauern. Smettemmo l'idea di risalire il Pasterze, e discendere nella Kapruner-thal, ond'evitare quelle elevate forcelle che vi conducono, assai rischiose dopo quella nevicata. *Non bis in idem.* Riten-

(1) È giunta in ritardo questa continuazione delle corrispondenze dalla Germania sul Congresso alpinistico di Salisburgo, per cui non potè ieri essere inserita.

APPENDICE

PAZZA D'AMORE!..

Piove. Dalla finestra della mia casa scorgo — lungi — dietro i verde-oscuri ippocastani dalle foglie gravemente immobili sotto la pioggia minuta, persistente che le dilava, volare, volare le nubi varie, multicolori, bizzarre. Non si può metter piede fuori di casa: si nuoterebbe nell'acqua che rigurgita da tutte le parti, lenta, motosa lungo i rigagnoli delle vie; con impeto e rumore dalle grondaie, che si ferma qua e là sui marciapiedi, dove l'incuria municipale ha lasciato formarsi dei fossatelli... La bella Udine — bella quando il cielo è gaio e la natura tutta pare un sorriso — è avvolta in una atmosfera vaporosa, umida, frigida, che ti bagna completamente le vesti, sì che puoi benissimo paragonarti ad un spugna ambulante...

Starò dunque rinchiuso nella mia cameretta!.. Ma quelle pareti eternamente bianche, ma quei mobili eternamente gli stessi, ma quell'eterno disordine su quell'eterno tavolino.... mi annoia insomma lo star lì rinchiuso nell'unico giorno che avrei libero!..

***

Fumare! ecco il segreto per non far niente! Ed intanto, nella mente stizzita, i pensieri lieti s'intorpidiscono, si rannicchiano, per lasciar posto ai pensieri melanconici, ad un solo pensiero forse, il più mesto, che diverrà il pensiero dominante; e ti ricordi allora — confusamente — di tuttociò che di triste hai veduto o sofferto in questo basso mondo, di tutti i gridi di dolore fino a te pervenuti, di tutti gli strazi che dilaniarono il tuo cuore, che travolsero o seppellirono la tua fede...

***

Pazza d'amore!.. Eccolo il pensier mio dominante in quella giornata fredda, uggiosa... Pazza d'amore!...

È una storia che fa impietosire, che ha impietosito me talvolta, giovane piuttosto scettico — com'è gran parte della gioventù in questo atto della *umana comedia* cui partecipiamo tutti noi quali attori...

Pazza d'amore!.. si usa ancora impazzire d'amore?..

***

E mi ricorda la *Carmela* del De Amicis; e mi ricorda di que' versi metastasiani:

Carmela ai tuoi ginocchi
Placidamente assiso,
Guardandoti negli occhi,
Baciandoti nel viso,
Trascorrerò i miei dì...
L'ultimo dì, sul seno
Il volto scolorito
Ti celerò, sereno
Come un fanciul sopito,
E morirò così...

***

Pazza d'amore!.. La mia storia ha grandissima analogia con quella della sventuratissima Carmela che vi ho più sopra ricordato.

Nell'interno della stazione — dove la vita più attiva ferve, dove tutto il giorno s'odono i fischi lunghi, acuti, strazianti, assordanti delle macchine in arrivo od in partenza od in movimento, — vidi soventi volte una donzella elegantemente vestita e dall'aspetto signorile aggirarsi meditabonda. Se accorgesi che alcuno la guarda, o se le dite che ciò è proibito, che ciò è pericoloso, essa risponde con un sorriso d'incuranza, mista a preghiera; par che voglia dirvi:

— Lasciatemi, non faccio male ad alcuno, so ciò che faccio io, non temete.

***

Povera infelice!...

Una idea, una terribile idea s'è impossessata di lei; quel suo cervello ne è dominato; la sua mente ne è schiava.

La vita per quell'infelice è tutta concentrata in quella idea fissa, all'infuori della quale v'è il nulla, lo smarrimento.

***

Non altrimenti scrive l'infelice Leopardi nel *Pensiero dominante.*

Come solinga è fatta
La mente mia d'allora
Che tu quivi prendesti a far dimora!
Ratto d'intorno intorno al par del lampo
Gli altri pensieri miei
Tutti si dileguâr. Siccome torre
In solitario campo,
Tu stai solo, gigante, in mezzo a lei.
Che divenute son, fuor di te solo,
Tutte l'opre terrene,
Tutta intera la vita al guardo mio?

***

Quando alcuno — dicevo — le fa osservare essere proibito passeggiar lungo la linea, lei si ritira ed aggirandosi va d'intorno ai fabbricati della stazione e aguzza l'occhio nella speranza di scorgere colui che essa crede di amare, colui che è l'unico suo pensiero, che ne occupa tutta la sua mente.

E lo cerca non con quell'ansia affannosa di chi vuol subito una cosa che sa di poter raggiungere, ma con quella tenacità perseverante, accasciante che rode lentamente — lemme lemme — — ogni forza fisica e morale. Saffo condannata ad amare senza speranza d'essere riamata....

***

E quando *lui* — il creduto *lui* — dessa vede, gli si avvicina, lo guarda con occhi saturi di desideri, di speranze, di affanni e gli rivolge amorosi detti; lo prega, lo supplica ad amarla, gli rammenta i suoi giuri, le sue promesse di renderla felice, di unirsi con lei per tutta la vita, di renderla sua dolce e cara compagna per innebbriarla dell'amore santo e sublime della famiglia......

— Oh, t'amo, sai; t'amo come nessun'altra donna ha mai amato; è febbre che corrode il cuor mio, febbre che mi consuma mente e corpo.... Io sogno te, te solo.... Tu solo sei l'oggetto dei miei pensieri, io non vedo che te, te solo amo... tu sei la mia vita, tu sarai la mia morte.

— Ma dimmi, dimmi che mi ami, ripetimi che mi farai tua e presto; sì, sì, lasciami sperare...... È così dolce la speranza!... E tu me lo hai giurato!...

— Ma non ti ricordi più le parole di ardente affetto che mi sussurravi allorchè venivi in mia casa...... e perchè ora non vieni più, perchè mi sfuggi?... dillo, dillo....

— *Ma siora, ela la ze mata.... Cossa se sognela? Mi no la conosso. La vaga via, che'l Capo se'l vede che ela la sta, quà el me dà una multa a mi......*

***

Chi risponde in tali modi è un omiciattolo dalle mani callose e sporche, dal viso annerito dal sole e dalla polvere; è un operaio addetto alla ferrovia — un buon diavolaccio, scapolo, che non ha mai promesso a quella infelice nulla di nulla e meno ancora parlatole d'affetto.

Ella protesta a' suoi dinieghi e gli risponde:

— È inutile che tu ti nasconda, io ti ravviso, sì, sei tu, tu il mio...

Allora l'operaio, preso dalla paura di un accesso, scappa via.

***

Non per questo la infelice si dà per vinta e cessa dalle sue passeggiate; anzi sta delle ore, delle intere ore, persino delle giornate a far la posta a quell'uomo, che essa crede il suo vago.

***

Da che l'origine di tale fissazione?

L'infelice giovane amò un ufficiale. L'ufficiale — forse — amò lei, la circondò di cure e le fece quelle solite promesse che da Adamo ogni uomo fa inconsciamente alla donna quando la ama; forse le promise di farla sua.

Quell'ufficiale partì col suo reggimento e non si curò più della fiamma che destò nel cuore della fanciulla; non se ne curò più!... E forse, mentre la infelice si dispera, *lui* cercherà in altra fanciulla di suscitare gli amorosi sospiri, quei sospiri pe' quali — come dice la *vilota*

E si mûr, si va sot tiàre
E ançhimò si sint dolôr...

E l'infelice passeggia invano con la fissazione di vedere in quell'onesto operaio, annerito e calloso, l'ufficiale che ella amò ed ama....

***

Il suo sguardo è mesto, l'occhio vitreo ha i riflessi della costernazione, v'è impresso nel suo volto qualcosa più del dolore: la cupa, straziante nòta, della demenza.

***

Pazza d'amore!... Povero cuore umano, povera nostra mente! Il dolore — unica musa, come cantò il Guerrazzi — vi spezza l'euritmia vostra... La pazzia, colle sue scarne, livide mani, vi afferra — e l'*io* si smarrisce nel buio nulla...

***

Pazza d'amore!.. Giorni or sono quella giovine sventurata si aggirava appunto nei dintorni dello scalo merci, senza cappello in testa e senza nulla in sulle spalle. Vestiva un abito color granata, in semplice toletta da casa; e teneva nelle mani un piccolo plicco, forse le lettere di *lui*... Oh, l'amore, l'amore!...

F. Petrocini.

tare la fortuna ci pareva allora ed era stolto.

Sciegliemmo quindi una sella vicinissima, la Pfandelscharte, che dalla Möllthal, dove noi eravamo, conduce nella Fuschtlhal. Alta solo 2668 metri, tale forcella è una fra le più modeste che quì interrompa la catena dei Tauern, onde potendola in circa due ore raggiungere, a noi si presentava oltremodo opportuna. Realmente, partiti poco dopo il mezzodì, già alle due noi ne toccavamo la sommità, non senza però traversare per oltre mezz'ora un largo campo di neve. Il peggio si fu allorquando superammo la sella e ponemmo il piede sul piccolo ghiacciaio omonimo, che ne discende a levante. Una seconda edizione della tormenta del giorno innanzi, solo più fitta e a falde più larghe, volle darci un nuovo e per fortuna ultimo saluto. Anche stavolta tanto era spessa, che io, levati gli occhiali dal naso, non arrivava a riconoscere le traccie delle orme che la guida segnava sulla neve e nelle quali si sprofondava fin a mezza gamba. Buono, che pericolo non c'era affatto, sicchè noi scendevamo alla dirotta pel bianco pendio. Così in breve ci levammo dalla zona della tormenta e dall'amosfera ceca che l'accompagnava, e vedemmo ai nostri piedi diseguarsi verde di pascoli e di larici, ricca di acqua, ampia e ridente la vallata di Ferleiten. Scendemmo ancora, ed ecco farle grandioso finimento a sinistra la gelata ed acuta cima del Wiessbachhorn (m. 4577), il grande rivale del Grossglockner. Anche questa prova era finita, e noi, rotta la metodica fila, necessaria nei momenti difficili, ci disperdemmo a distanza, lungo la scesa, ricevendo da quel cielo capricciosissimo ora un rabbuffo di pioggia, ora un sorriso di sole, un po' incuranti di questo e di quello.

Sulle quattr'ore, passata la Tauner Alpe (m. 1527), che sotto il punto di vista della sporcizie può gareggiare con qualsiasi fra le più sucide delle nostre malghe, toccammo in brev'ora il fondo della valle, dolce, piano, uniforme, erboso, e talvolta palustre, così ridotto forse dai ghiacciai antichi, o dall'essere stato fondo di lago, ora ridotto all'asciutto.

Vi ammirammo quindi alcuni di quei superbi cavalli, dalle forme pesanti, ma robustissime, che da noi son noti sotto l'appellativo di *carintiani* e che si chiamano quivi cavalli del Pinzgau, razza egregia, vera ricchezza di questa valle, non già appartenente alla Carinzia, ma al Salisburghese.

9. Sul tardi ci minacciava nuovamente un nembo da tramontana, quando le guide ci additarono la meta desiderata nel pittoresco villaggio di Ferleiten, (m. 1147), ritrovo frequentato da viaggiatori e dalla buona borghesia viennese, che vi viene a far la cura dell'aria, delle acque e del latte e a raccogliere pretesti per poter dire di aver percorsi i ghiacciai del Grossglockner.

Bagnati, inzaccherati, stracciati, colle faccie infuocate, armati di alpenstocks e di piccozze da ghiaccio, noi avevamo una sembianza semi brigantesca, e davvero arrivando intempestivi a Ferleiten, portammo ad un tratto in quella tranquilla e pacifica schiera dei viaggiatori tutta la nostra tumultuosa allegria italiana. Peggio si fu quando intonammo in piena *Speissaal* (sala da pranzo) qualcuno dei cori di Madama Angot. In breve la sala divenne deserta.

A onore del vero però soggiungo che a dieci ore, il momento solenne del coprifuoco, tutta la nostra *Bohème* scontava sotto le coperte le fatiche non lievi di quei tre giorni di viaggio.

NOTIZIE ITALIANE

Brescia. Pubblichiamo nella esatta loro dizione le bellissime iscrizioni italiane dettate, per invito del municipio di Brescia, dall'on. Senatore Massarani pel monumento ad Arnaldo;

Ad Arnaldo
Al precursore al martire
Del libero Italico pensiero
Brescia sua decretava
Tosto rivendicata in libertà
MDCCCLX

E sulla faccia che guarda la campagna:

Zurigo dello ospizio memore
Roma redenta e Italia madre
Questo espiatorio bronzo
Dai loro contributi auspicato
consacrano
MDCCCLXXXII

Belluno. Si aspetta per il venturo mese a Belluno Menotti Garibaldi: egli verrebbe a Dussoi ospite del Conte Giovanni Piloni.

Milano. La Questura di concerto coll'Autorità giudiziaria ha arrestato una combriccola di malviventi sui quali vuolsi abbiansi indizi gravi che siano gli autori degli incendi che in questo mese scoppiarono tanto frequenti e allarmarono la popolazione.

Napoli. Dopo il senatore Calcagno, dopo il prefetto Sanseverino, è venuta la volta di Torelli. Nel momento che l'illustre commediografo assisteva al passaggio di una processione, un ladro gli portò via il *remontoir* d'oro, al quale il Torelli teneva moltissimo, poichè l'oggetto, oltre ad avere un valore intrinseco, era regalo di Giuseppe Verdi.

— All'ultima assemblea (domenica 13) della Società operaia dovettero accorrere guardie di pubblica sicurezza e carabinieri per impedire che il disordine scoppiatovi avesse serie conseguenze. La Società è divisa in due partiti: della presidenza cessata e della attuale. Il primo recossi domenica compatto all'Assemblea e fece respingere alcune proposte dell'attuale presidenza. Di qui parole ingiuriose; si era posto mano anche a bastoni e ad armi, quando appunto capitò la forza.

Foggia. Nel Comune di Candela una folla di turbolenti scacciò dalla residenza municipale tutti i rappresentanti del Comune e chiuse il portone a chiave portando poi le chiavi al Prefetto della Provincia. Questi fece arrestare i cinque porgitori delle chiavi e mandò sopraluogo il sotto-prefetto di Bovino con molti carabinieri. Si fecero altri quindici arresti. Gli animi però sono ancora esaltati e si temono ulteriori disordini.

Aquila. A Canistro, in provincia di Aquila, in seguito a disordini, nacque una grave ribellione ai reali carabinieri, che a difesa della loro vita furono costretti a fare uso delle armi, rimanendo ucciso nel conflitto un individuo e un altro ferito.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. L'autorità municipale di Dublino conferì, nelle feste recenti, ai deputati Parnell e Dillon il titolo di cittadini onorari. Il podestà accennò nel suo discorso l'arresto di Gray, suscitando applausi generali.

Il deputato Gray, fu condannato, quale proprietario del **Freemans Journal** (organo della lega agraria) a tre mesi di arresto e 500 sterline di multa, causa alcuni articoli diretti contro persone chiamate a giudicare i reati agrari. Tale condanna fece grandissima impressione ed eccitò un estremo fermento in Dublino.

— Il *Daily-News* dice che essendo Wolseley poco contento della cooperazione dei turchi, è possibile che facciasi un colpo decisivo e si termini virtualmente la campagna prima che il Sultano si esprima riguardo alla convenzione militare.

— Gli inglesi hanno acquistato i vasti stabilimenti olandesi costruiti sulla riva sinistra del canale di Suez dal principe Enrico dei Paesi Bassi.

Egitto. Finchè non sieno giunte tutte le truppe destinate ad operare davanti Alessandria, sir Wolseley non comincierà le operazioni. Probabilmente domani o domenica le truppe inglesi entreranno veramente in campagna; il piano di guerra sarebbe stato modificato. Gli Inglesi intendono attaccare di fianco le posizioni di Araby pascià. Per avere una base sicura di operazione, Wolseley dovrà prendere la fortezza di Aboukir.

Nell'ultima ricognizione fatta dalla cannoniera *Decoy* intorno Aboukir, fu constatato che i forti erano ben muniti. Il forte Tevfik è armato con 21 cannoni di grosso calibro, di cui due da venticinque tonnellate; il forte Borje, a due chilometri di distanza, ha 48 cannoni. Le corazzate che si manderanno a bombardare Aboukir dovranno rimanere molto al largo, per trovare dieci metri d'acqua.

Gravi difficoltà incontreranno gli inglesi anche dalla parte di terra. Ritiensi che la presa dei forti di Aboukir sarà più difficile di quella dei forti di Alessandria.

— Si dice che Araby pascià resisterà alle ingiunzioni del Sultano. Dicesi che egli possegga documenti che possono seriamente compromettere la Turchia.

Regna grande inquietudine a Port Said. Le truppe che sono a bordo delle navi sono pronte a sbarcare; le navi si disposero in ordine di battaglia. Sembra imminente un conflitto.

— Dicesi che il khedive abbia richiamato Riaz pascià da Nizza. Si spera di formar un nuovo Gabinetto con Cherif e Riaz sotto la presidenza del khedive. Osman Lufti rimane ministro della guerra, e Osman Rifki comandante delle truppe.

— Araby è assistito da valentissimi ingegneri. I lavori di fortificazione che sta costruendo sono formidabili.

Turchia. Sono svanite tutte le speranze di stipulare la convenzione militare con l'Inghilterra. Il sultano è assolutamente contrario a spedire truppe.

— Si smentisce che gli Ulemas convocati da Araby pascià abbiano deposto il Sultano. Questi invece ricevette le felicitazioni dagli abitanti del Cairo in occasione del Beiram.

Francia. Il *Siècle*, organo del presidente della Camera, Brisson, pubblica un notevole articolo sulla politica francese in Egitto e le relazioni della Repubblica con l'Italia.

Il *Siècle* dice che la Francia ha commesso un grave errore nel 1879, quando secondò l'Inghilterra per escludere l'Italia dal controllo nell'amministrazione egiziana.

Freycinet cercò di rimediare al mal fatto, ma era troppo tardi.

Germania. *Le campagne rovinate.* Da tutte le parti della Germania giungono le più tristi notizie delle campagne in causa delle ultime e continuate pioggie, del freddo, per essere in molti luoghi di montagna cadute grandi masse di neve; le patate, le granaglie e i foraggi hanno immensamente sofferto e pare che i danni sieno grandi, perchè le Camere di commercio hanno fatto istanza alle varie Direzioni delle ferrovie d'abbassare la tariffa pel trasporto delle granaglie provenienti dall'Ungheria.

Un anno fatale all'agricoltura come questo in Germania non si ricorda.

CRONACA PROVINCIALE

Collegio-Convitto in Cividale. I convittori inscritti per il prossimo anno scolastico superano già la sessantina, vale a dire una diecina circa più dell'anno scorso. Inoltre se ne hanno più che quaranta in vista, ciò che assicura la iscrizione di almeno altri quindici. Si può quindi fin d'ora star sicuri che pel venturo anno quell'ottimo Istituto non sarà di alcun aggravio al Comune di Cividale, ciò che era nelle previsioni dei migliori cittadini che lo sostenevano e lo sostengono.

Articolo comunicato.

Mi sorpresi non poco nel leggere sul Giornale *la Patria del Friuli* del 16 *decorso*, l'articolo che mi riguarda riflettente il suicidio del giovane Reggiani.

Nel mentre deploro una sì triste fine in Lui perchè lo conobbi sempre per affabile e di buoni costumi, non posso permettere che l'autore di tale articolo faccia delle allusioni troppo aperte al mio indirizzo, tacciandomi di poco caritatevole cristiano, coll'avere io voluto, che non appena cessato di vivere il povero Reggiani, fosse trasportato dalla mia casa ove era alloggiato.

Ciò è una vera menzogna, perchè il cadavere dell'estinto stette nella sua stanza per oltre ore 8 1/2 e sempre guardato da due uomini addetti al servizio ferroviario, dopo di che, essendo esaurite tutte le formalità dalla legge volute in casi consimili, venne trasportato nella stanza mortuaria del vicinissimo cimitero.

Tal cosa, effettuata dietro approvazione del signor Sindaco anche per viste igieniche, io sono certo sarebbe stata desiderata da chicchessia, allorchè trovato si avesse al mio posto, tanto più inquantocchè l'intera mia famiglia era costernata estremamente dal luttuoso fatto, nè poteva abbandonare la propria casa essendo ad uso esercizio pubblico.

Quindi giacchè niuna infrazione usavasi alle leggi del cuore, come vuol far credere quell'articolista, convenienza voleva fosse adottata la misura di possibilmente antecipare il trasporto di quell'infelice, ove in fatto fu trasportato, senza menomamente mancare con ciò a quel rispetto dovutogli oltre la tomba.

Chiusaforte, 17 agosto 1882.

Valentino Martina.

La pioggia. *Marano Lagunare, 17 agosto.* Finalmente la pioggia è venuta! Ecco una buona notizia; perchè mentre da voi pioveva ogni terzo giorno, qui si può dire che dal giorno di Sant'Ermacora (12 luglio) pioggia non fosse caduta. Ed i campi cominciavano a soffrire della siccità, qual più qual meno a seconda dei terreni. Si calcola ad un terzo del raccolto normale il danno complessivo per tutta l'estensione dalla Stradalta in qua. Ed è fortuna proprio che l'acqua ristoratrice sia caduta in abbondandanza jeri ed oggi.

Arresti. In Trasaghis il 16 corr. venne arrestato in seguito a mandato di cattura tal F. P. sotto l'imputazione di ferimento in persona di F. P.

— Nel 14 corr. venne dai Reali Carabinieri arrestato e deferito all'autorità giudiziaria per oltraggio al Sindaco di Grimacco tal C. L.

CRONACA CITTADINA

Avviso ai Soci di Udine. L'Esattore della *Patria del Friuli* verrà a questi giorni a presentare loro la *bolletta* del secondo trimestre, ovvero del trimestre in corso, se hanno l'abitudine di pagare per trimestre. *L'Amministrazione.*

Esposizione Provinciale. Qualche allevatore di bestiame bovino si addimostra incerto a farsi aspirante alle esposizioni bovine di Pordenone (13 settembre) e Tolmezzo (6 novembre) nella tema di non poter aspirare al concorso regionale del venturo anno. Siamo incaricati di dichiarare che non solo potranno aspirare ai premi tanto l'anno corrente che il venturo, ma che un eventuale premio all'Esposizione di Pordenone e Tolmezzo vale come titolo di merito all'aspiro nel Concorso del 1883.

Luce elettrica. Sappiamo che parecchi fra i nostri concittadini recherannosi a Monaco in occasione della grande Mostra internazionale di apparati elettrici e dei grandiosissimi esperimenti di luce elettrica.

Vi saranno sperimentate nelle strade e piazze sei differenti specie di illuminazione elettrica allo scopo di istituire un paragone colla illuminazione a gas. La Briennerstrasse così ricca di costruzioni monumentali sarà illuminata con lampade elettriche di circa mille candele cadauna. Le vie Arcis, Karl e Sofia avranno lampade a incandescenza da 12 a 16 candele.

Nella via Arcis si collocheranno delle lampade Edison. Nella via Karl si troveranno lampade Swan dalla forza di 12 candele e nella via Sofia ve ne saranno di quelle a incandescenza di altri sistemi.

Nel Palazzo di Cristallo la sala del Restaurant, il giardino, la biblioteca e la sala di lettura saranno illuminate durante l'esposizione d'elettricità con lampade Edison.

Congregazione di Carità di Udine.

Resoconto della Tombola 15 agosto 1882.

Cartelle vendute n. 3973 che a lire 1 l'una sono		L. 3973.—
Meno spese:		
a) Premi ai vincitori	L. 1300.—	
b) Tassa di bollo e tassa del 20 p. c. sul prodotto depurato da quello di bollo	» 953.52	
c) Provvigione per vendita cartelle	» 119.19	
d) Spese di stampe e diverse	» 142.53	
		2515.24
Resta un prodotto netto di		L. 1457.76

Società udinese di ginnastica. Ordine del giorno 17 agosto 1882:

Sono istituite in seno alla Società la *Fanfara* e la *Scuola di canto corale.*

Soci ed Allievi possono inscriversi alla una od all'altra e ad ambedue.

Cavalleria. Lo squadrone di deposito del reggimento *Lancieri Novara*, lascierà Milano il 24 corrente per recarsi ad Udine.

Le corse di ieri. Per essere giorno di lavoro c'era abbastanza gente alla corsa dei biroccini di ieri, data per incoraggiamento agli allevatori di razze nazionali. Dei sette cavalli inscritti, sei erano di razza friulana, uno di razza italiana.

Nella prima corsa fu primo *Bimbo* e seconda *Italia*; nella seconda, fu prima *Vampa* e seconda *Gattina*; nella corsa di gara fu prima *Vampa*, baja, italiana, di proprietà del signor Montoschi Luigi — una vera *Vampa*, che divora la via e resiste al corso; seconda *Italia* baja, friulana del signor Uria Vittorio; terzo *Bimbo*, bajo, friulano, del sig. Damiani Gio. Simone; quarta Gattina, baja-scura, del signor Termini Vincenzo. Veramente, secondo alla meta e non terzo era giunto il *Bimbo*; ma durante la via aveva *rotto* troppo e perciò gli fu dato il terzo premio. In causa di ciò il sig. Tamberri Egisto, guidatore, ed il proprietario sig. Damiani, (non sappiamo bene) si rifiutavano sulle prime di ricevere la terza bandiera.

Si rinnovò anche ieri l'inconveniente, alla *partenza*, del ripetere i tentativi; anzi ieri si raggiunse il colmo, giacchè per la corsa di gara si tentò dieci volte di seguito prima di una partenza regolare!.. Il pubblico ne era stanco, tanto più che talvolta pareva che i cavalli *fossero partiti bene* e che troppa meticolosità dimostrasse la Commissione; anzi all'indirizzo di questa e dalla riva e dai palchi e dal circolo i fischi e le assordanti grida erano unanimi, mentre si incoraggiavano i gareggianti a procedere oltre senza badare alla bandiera rossa della Commissione e del suo rappresentante.

— Domani alle ore 5 pomerid. avrà luogo la Corsa dei Biroccini con cavalli di dilettanti a totale beneficio del fondo pel Monumento a Garibaldi.

Teatro Minerva. Jeri, serata d'onore della simpatica attrice-cantante signorina Frati Isolina, il teatro poteva essere più affollato. Una pioggia dirotta nelle ore che doveva principiar lo spettacolo, fu cagione forse che il pubblico si facesse desiderare.

La seratante fu festeggiatissima. Il duetto nella «Seduzione» del maestro Jonas, cantato — fra il primo ed il secondo atto della *Figlia di Madama Angot* — dalla Frati e dal sig. Acconci con una leggiadria e finezza impareggiabili, riscosse i *bravi* e gli applausi e fu replicato. La Frati si presentò due volte al proscenio chiamata dalle ovazioni insistenti, e il pubblico le dimostrò la propria soddisfazione quando, alla fine del duetto, fu regalata di una cestella di fiori, di uno stupendo mazzo con bellissimo nastro di *moire* bianco e di un braccialetto d'oro.

Anche l'esecuzione della *Madama Angot* procedette assai bene. La Frati è una Claretta, quale non ci venne offerta da altre Compagnie; bella voce e artisticamente modulata, tratto vivace, affascinante; qui, meglio che in altre operette, ci rivela le sue doti di brava cantante insieme ed attrice.

Anche gli altri bene.

Questa sera la *prima* della grandiosa *Fèerie: I nipoti del Capitano Grant*, già da noi annunciata, e della quale abbiamo anche dato alcuni cenni illustrativi.

Il palco scenico sarà illuminato a luce elettrica col vecchio sistema *Siemens*, e qui di volo notiamo che l'impresa avrebbe ben prima d'ora adottato a proprie spese — come lo fa in oggi — questo metodo d'illuminazione, ove il Municipio non l'avesse tenuta in bilico con promesse che non furono poscia ottenute.

Esattorie all'asta. L'Intendenza di finanza ha pubblicato un avviso per l'asta delle Esattorie consorziali di: Gemona (che seguirà il 1 settembre, nell'ufficio comunale di Gemona, alle ore 10 ant.); Nimis (28 agosto, 10 ant. nell'ufficio comunale di Nimis); Paluzza (29 agosto, 10 ant., nell'ufficio comunale di Paluzza); Pordenone (2 settembre, 10 ant., nell'ufficio comunale di Pordenone); Sacile (31 agosto, 10 ant., nell'ufficio comunale di Sacile).

Nell'avviso stesso sono indicate le condizioni speciali.

Una brutta scena per ischerzo. Il fatto ha luogo nel cortile d'un'osteria. Ad una tavola si giuoca. Uno dei giuocatori volentieri scherza colle parole.

— Che viso da cane! — sclama sorridendo rivolto all'avversario.

— Perchè da cane? Ho il viso come tutti gli altri.

— Ti ripeto: hai viso da cane!

— E lei da porco......

— Non l'avesse detto! L'altro gli va coi pugni sul viso; quindi, dopo qualche minuto, si alza, va in cucina, afferra un lungo coltello e lo presenta calmo, calmo come se fosse cosa da poco, al petto, indi al collo del primo offeso.

— Cosa fa? Diavolo! È matto!

— L'ho fatta per ischerzo! — risponde quel Tizio.

Frattanto, per quello scherzo, l'altro s'ebbe una buona dose di paura, che fecegli tremar le vene e i polsi per tutto il giorno.

Per questua. Dai vigili urbani venne nel pomeriggio di jeri arrestato per questua tal D. M. di Udine.

I mercati sulla nostra Piazza

Mercato granario. Dopo messo in macchina il giornale, ieri, il frumento fece qualche rialzo e si vendette a lire 18.50 l'ettolitro.

Mercato delle frutta. Animato.

Ecco i prezzi di prima mano:

Susini (siespis) da	L. 18	a 25
Pera Mostegani grandi	» 25	» 30
» inferiori	» 14	» 16
Pesche (persici) Latisana	» —	» —
Id. id. inferiori	» 30	» 35
Fichi	» 25	» 25
Uva bianca S. Giacomo	» 40	» 50
» nera	» 40	» 50
Patate	» 6	» 8
Fagiuoli	» 15	» 18
Fagiuoletti (tegoline)	» 8	» 10
Pomi d'oro	» 16	» 18

Voci del pubblico

Ancora la Bandiera dei Reduci delle Patrie Battaglie. Alcuni Veterani e giovani Reduci, vollero mi facessi interprete dei loro ringraziamenti verso i generosi che elargirono l'opera loro a beneficio della Società per la Bandiera inaugurata li 30 luglio decorso, comin-

ciando dal valoroso Signor Marco Antonini e dalla Signora Rosa sua consorte che donavano la stoffa, alla Signora Teresina di Lena che elargì senza compenso alcuno l'importante e lodato suo lavoro di ricamo a trapunto, al Signor Pittore Masutti per i disegni, al Signor Gio. Battista de Faccio che donò la bella lancia da lui eseguita, alla ditta Raiser per il velluto regalato onde coprire l'asta di detta Bandiera, ed ai Signori Tappezzieri Grassi e Zago per tante loro prestazioni gratuitamente eseguite, compresa quella della suddetta Bandiera.

Inoltre i detti colleghi Veterani trovano ben concepita l'idea che alla semplice loro Bandiera inaugurata in occasione delle solennità funebri a Daniele Manin, sia sostituita la nuova decorata della simbolica stella con cui è fregiato tutto l'Esercito Italiano; che il loro vessillo abbia nel campo bianco l'epoca delle campagne, e la sciarpa azzura, coloro adottato dalla casa Reale dov'è il titolo della Società.

Il petegolezzo nato per non aver collocato su quel vescillo lo stemma reale non può creare che un pretesto di pochi partigiani per procurare inciampi (così la pensano i più) a questo patriottico sodalizio, il quale, mercè la concordia e il buon volere di tutti, ha rialzato il capo, per iscuotersi dal letargo in cui era caduto, e riinfiammare lo spirito nazionale nel popolo, affievolito mercè degli ottimati, dell'influente posizione e attività del clero, che da per tutto prende posto e dell'intollerabile trattamento degli affaristi verso gli operai.

Per importanza storica e per dignità, lo stemma dell'augusta casa di Savoia non dovrebbe essere collocato in nessun luogo ed oggetto all'infuori delle bandiere dell'esercito italiano, all'ingresso dei Comandi militari, dei Dicasteri, delle Amministrazioni dello Stato, dei regi depositi di questo, delle privative ecc. ecc.; e a dire la verità, è molto sconcio e talvolta doloroso vedere la bandiera tricolore collo stemma della casa reale decorare l'ingresso di festacce da ballo, in occasioni di sagre, sulle osterie, sulle birrerie, su casotti da saltimbanco, su carretti di girovaghi, su carrozze da cavadenti e perfino sulle cesta dei venditori di frutta.

Ciò forse non è nemmeno permesso in altri Stati, per l'importanza con cui si considera l'emblema della casa regnante.

Nessuna Società privata dovrebbe fregiarsi di questo Stemma — nè corpi morali, nè istituti, se non hanno un Reale decreto di privilegio per meriti speciali acquistati.

La questione per la collocazione dello Stemma sulla Bandiera è finita colla approvazione di tutta l'assemblea del 30 luglio, la quale così dava un voto di fiducia per il suo operato in argomento al Consiglio — e ciò doveva bastare.

La delicatezza del rispettabile Consiglio ha formulato altro ordine del giorno per l'istesso oggetto, da discutersi alla prossima assemblea; e noi facciamo voti che sia tenuta ferma la deliberazione antecedente — del 30 luglio — di quel giorno memorabile per la imponente e solenne festa patriottica dalla Società Friulana dei Reduci delle Patrie Battaglie in quel dì celebratasi.

A. Picco.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Studenti e reclutamento militare. Dal Ministero della Guerra si è diramata apposita circolare alle autorità Provinciali e militari per avvertire che dopo le recenti mutazioni portate alla legge sul reclutamento è stato stolto l'obbligo agli studenti universitari che indugiano al 26 anno d'età la loro presentazione sotto le armi, di accettare preventivamente la loro assegnazione alla prima categoria. E come siffatto privilegio è accordato agli studenti che per ragione del numero estratto appartengono alla prima categoria, così il Ministero ha dichiarato che essi non hanno più l'obbligo di fare domanda d'indugio prima della estrazione del numero bensì dopo, quando cioè dichiarati idonei al serviziò e ascritti pel numero alla prima categoria, devono essere avviati sotto le armi.

ULTIMO CORRIERE

Arresti e perquisizioni a Trieste

Leggiamo nell'*Indipendente*: Il maestro Gian Battista Beltramini qui arrestato, alcuni giorni or sono, sotto imputazione di reato politico, venne ieri mattina, sotto scorta di guardie di sicurezza, tradotto alle carceri del giudizio distrettuale di Buje.

— Ieri mattina venne dagli organi della Polizia fatta una perquisizione nell'abitazione del sig. Gustavo Büchler, meccanico, che fu quindi arrestato.

— Ieri alle ore 2 pom., dopo essere stati sottoposti a perquisizioni personali e domiciliari, furono dagli organi della polizia arrestati due apprendisti tipografi, addetti alla tipografia Mortera e C°, Ricciotti Gervasio e Luigi Schirone.

Si attribuisce il loro arresto alla diffusione di proclami, che vestirebbero gli estremi dell'alto tradimento.

Il *Cittadino* dice che gli apprendisti arrestati sono uno di 14 anni e l'altro di 16.

L'Imperatore d'Austria in Italia

La *Neue Freie Presse* di Vienna annunciava per sicuro che l'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe nella seconda metà di settembre si recherà a Trieste, quindi sul yarkt *Miramar* a Pola e da Pola ad Ancona per incontrare il Re nostro Umberto primo.

Tale notizia però non ha fondamento. L'incontro avverrà tra i due Sovrani; ma nulla fu ancora deciso in proposito.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 17. La conferenza si considera aggiornata fino al termine delle operazioni militari.

Tangeri 17. E smentito che si predichi la guerra Santa nel Marocco.

Alessandria 17. Un incendio è scoppiato martedì notte nel quartiere europeo, recando gravi danni.

La Porta proibì l'esportazione di provvigioni dalla Siria in Egitto.

ULTIME

Alessandria 17. Truppe di beduini che giravano attorno il forte Meks furono disperse a colpi di cannone.

Araby pascià ricevette rinforzi dal Sudan. I nuovi trinceramenti sono muniti di 200 cannoni portati dal Cairo.

Costantinopoli 17. I governi di Germania, d'Austria e di Italia inviarono istruzioni ai loro ambasciatori a Costantinopoli, perchè consiglino la Porta ad adottare una politica di conciliazione rispetto l'Inghilterra e gli egiziani.

Disordini in Russia.

Odessa 17. Una turba di circassi saccheggiò le case dei cristiani a Kersian presso Trebisonda. Molti feriti e morti.

Uragani in Austria.

Bruna 17. In seguito al nubifragio su la regione montana nel pomeriggio di ieri straripò la Zittava inondando un vasto territorio. Tutto il contado di Bruna è allagato. I danni sono enormi.

I nihilisti.

Berlino 17. Assicurasi che l'ufficiale della marina russa suicidatosi a Kiel fu scoperto quale nihilista.

Repubblica e impero.

Parigi 17. Jeri corse alla Borsa la voce che il presidente Grévy fosse stato colpito d'apoplessia, quindi morto.

Alla Borsa caddero i valori.

La voce era falsa.

Grevy attese come di consueto agli affari di Stato.

In una clamorosa radunanza dei bonapartisti venne proclamato pretendente al trono il principe Vittorio Napoleone.

Questa proclamazione fece assai poco effetto sul pubblico.

I giornali repubblicani canzonano tale radunanza.

Il proclama di Wolseley

Alessandria 17. Jeri, 16, il generale Wolseley emanò, in nome e con l'espressa autorizzazione del khedive, un proclama al popolo egiziano, il quale dichiara che l'Inghilterra spedì le proprie truppe in Egitto solamente per combattere i ribelli. Tutti gli abitanti pacifici saranno trattati amichevolmente, e si rispetterà la loro religione e i loro averi. Le truppe inglesi pagheranno tutte le vettovaglie che fossero loro fornite. Il proclama chiude invocando l'aiuto di tutti per reprimere la ribellione contro il khedive, che è il legittimo rappresentante del Sultano.

Altri disordini in Russia.

Vienna 27. Telegrafano da Pietroburgo che i deportati incendiarono totalmente la città di Schenkursk in Siberia.

Salvaronsi appena gli Archivi di Stato e di polizia.

— I circassi saccheggiarono per tre giorni continui le abitazioni dei cristiani nella città di Tscharschamb presso Trebisonda ed uccisero parecchi individui.

Da Erzerum si mandò a Trebisonda molta quantità di truppe.

Cose irlandesi.

Dublino 17. Un appello firmato dal Lord Mayor, da Parnell, Dillon e Davitte invita la cittadinanza a serbar, ad onta della condanna di Gray, un contegno calmo e dignitoso.

Russia ed Inghilterra.

Pietroburgo 17. Riferendosi all'articolo del *Times*, nel quale è detto che le potenze, al ristabilimento della tranquillità in Egitto, verranno invitate a prender atto di un fatto compiuto, il *Journal de Saint Petersburg* osserva che questo linguaggio altero non può avere altro scopo che di confortare gli inglesi dei sacrifici fatti in Egitto. L'Europa non si adatterà a far la parte di semplice approvatrice. Il Gabinetto di Londra ha obblighi formali che compirà lealmente.

Una nuova insurrezione.

Londra 17. È scoppiata l'insurrezione nell'isola di Corea. Il Re e la Regina furono assassinati; la legazione giapponese fu attaccata dal partito nazionale ostile ai trattati conchiusi recentemente con l'America e l'Inghilterra. Navi da guerra giapponesi furono spedite sul fiume Scoul.

Una rivolta in Francia.

Macon 17. Alcuni agitatori del dipartimento di Saone e Loire organizzarono delle bande nei dintorni d'Epinal, Montceaulesmines e Blanzy.

Ignorasi l'origine e il carattere del movimento. Sembra che non si tratti di sciopero. Fecero saltare con la dinamite la porta della chiesa di Montereau e volevano assaltare la casa del curato. Arrestarono e quindi rilasciarono il sindaco e il curato di Montceaulesmines.

Le bande, malgrado la pioggia, passarono la notte nei boschi. L'autorità è sopra i luoghi.

Macon 17. I disordini di Montceaulesmines sono opera di una banda denominata *Banca Nera* composta in gran parte di stranieri armati che percorsero di notte tempo Blanzy, Montereau e dintorni gridando *viva la rivoluzione sociale*.

Demolirono le croci a Saintvallier, Sanvigne e Blanzy, minarono la statua della Madonna di Montereau e minacciarono di morte il sindaco e il direttore delle officine e d'incendio i proprietari.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 17 agosto.

Rendita god. 1 luglio 89.65 ad 89.85. Id. god. 1 gennaio 87.48. a 87.63 Londra 3 mesi 25.52 a 25.58 Francese a vista 102.10 a 102.30.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.49 a 20.51; Banconote austriache da 215.— a 215.50; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 17 agosto.

Napoleoni d'oro 20.53 ;—; Londra 25.55; Francese 102.25; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 770.- ; Rendita italiana 89.85.

PARIGI, 17 agosto.

Rendita 3 0[0 82.52; Rendita 5 0[0 115.37; Rendita italiana 88.05; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 115.—; Obbligazioni ——; Londra 25.19.[—; Italia 2 1[4; Inglese 99.3[4—; Rendita Turca 10.11.

VIENNA, 17 agosto.

Mobiliare 319.—; Lombarde 146.60; Ferrovie Stato 349.—; Banca Nazionale 622.—; Napoleoni d'oro 9.51.—[; Cambio Parigi 47.40; Cambio Londra 119.40; Austriaca 77.60.

BERLINO, 17 agosto.

Mobiliare 545.50 Austriache 601.— Lombarde 251.—; Italiane 89.—.

LONDRA, 16 agosto.

Inglese 99.3[4; Italiano 87. 1[2; Spagnuolo 27.1[8; Turco 11.1[8.

TRIESTE, 17 agosto.

Cambi. Napoleoni 9,53.—[a 9.51.1[2; Londra 119.85 a 119.35; Francia 47.60 a 47.35; Italia 46.55 a 46.40; Banconote italiane 46.65 a 46.40; Banconote germaniche 58.60 a 58.— ; Lire sterline —.— a —.—.

Rendita austriaca in carta 77.— a 77.10; Italiana 87.25[a —.— —[; Ungherese 4 % 83.45

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 18 agosto.

Rendita italiana 89.90; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.50; » —.—

VIENNA, 18 agosto.

Londra 119.45; Argento 77.60; Nap. 9.53.[— Rendita austriaca (carta) 76.95; Id. nazionale oro 95.40.

PARIGI, 18 agosto.

Chiusura della sera Rend. It. 88.05.
Rendita Francese —.—.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

N. 470.

Municipio di S. Vito di Fagagna

Avviso di concorso

A tutto il giorno 2 settembre p. v. si apre il concorso al posto di maestra per questo Comune verso l'annuo stipendio di lire 367, pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze d'aspiro, documentate a Legge, dovranno pervenire a questo protocollo entro il termine suddetto.

S. Vito di Fagagna, li 14 agosto 1882.

Pel Sindaco, l'Assessore anziano
Valentino Bernardis

Avviso

Il sottoscritto essendo venuto a cognizione, che circola per lo sconto una Cambiale da lui rilasciata sotto speciali condizioni alla moglie del sig. Giacomo Heiderdorf di Rividischia, avverte colla presente chiunque aspirasse all'acquisto che egli ritiene nullo quell'effetto cambiario e si riserva ogni eccezione contro lo stesso, ove, in iscadenza, venisse fatta valere.

Guglielmo Heidersdorf.

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

Collegio «Giovanni da Udine»

approvato con decreto 30 marzo 1882

E PAREGGIATO NELL'INSEGNAMENTO
agli Istituti governativi

Il collegio *Giovanni da Udine* di recente fondato, con locali espressamente costrutti in modo da rispondere il più possibile a tutte le esigenze igieniche e didattiche, aprì col 1 agosto le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alle scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

La retta da pagarsi per l'intero anno è di l. 600.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Sac. GIOVANNI Dal NEGRO.

(Vedi avviso in IV.a pagina)

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — **GENOVA**

UDINE *Casa Filiale:* Via Aquileia. 71; rappresentata dal signor G. B. Fantuzzi con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**
Succursali: **S. Vito al Tagliamento** G. Quartaro — **MILANO** H. Berger, Via Broletto — **LUCCA** Pelosi e C. — **ANCONA** G. Venturini
SONDRIO D. Invernizzi *Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York*

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 12 Agosto partirà il vapore **Bearn**
22 " " " **L'Italia**
27 " " " **Poitou**

Il 3 Settembre partirà il vapore **Europa**
6 " " " **Camilla**
12 " " " **Navarre**

Il giorno 10 Ottobre comincieranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **RAGGIO e Comp.** — Primo vapore **AMEDEO** noleggiato dalla ditta Colajanni.
La Ditta **Colajanni**, è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayre

22 Agosto partenza per Rio-Janeiro e New-York — 15 Ottobre partenza, per Brasile e Plata — **PREZZ ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spedisconsi dietro richiesta. — Affrancare

IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni

CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA

Capitale Sociale e fondi di garanzia

OTTANTAUN MILIONE

ASSICURAZIONE

SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:

1. L'assicurazione in **caso di decesso**, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.

2. L'assicurazione in **caso di Vita** che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariatissime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principii d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Premio in lire
21	2.01
25	2.21
30	2.49
35	2.84
40	3.28
45	3.87
50	4.66
55	5.71
60	7.13

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'annuo premio di lire **249**, pari a lire **0.68** al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire **10.000**. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo o sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione **50 per cento** agli utili della Compagnia, o **10 per cento** sconto sui premi.

Tariffa

Per le assicurazioni dotali o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Dopo anni 5	10	15	20
1	L. —.—	L. 7.24	L. 4 32	L. 2.84
5	» —.—	» 7.59	» 4.45	» 2.89
10	» 17.37	» 7.65	» 4 44	» 2.88
15	» 17.30	» 7.57	» 4.39	» 2 85
20	» 17.21	» 7.52	» 4.36	» 2 83
25	» 17.18	» 7.51	» 4.36	» 2.83
30	» 17.14	» 7.51	» 4 36	» 2 80
35	» 17.17	» 7.51	» 4.32	» 2.77
40	» 17.16	» 7.44	» 4.27	» 2.69
45	» 17.05	» 7.38	» 4.17	» 2.51
50	» 16 98	» 7.25	» 3.95	
55	» 16.76	» 7.—		
60	» 16.43			

Per assicurare p e, dopo 20 anni un capitale di lire **10,000** ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di **lire 284** pari a **centesimi 78** al giorno.

E pure importante l'assicurazione di una **rendita vitalizia**. Una persona a 30 anni p. es pagando **L. 146.40** all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una **rendita annua vitalizia di L. 1000.**

Schiarimenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

UGO FAMEA
Via Grazzano, 41, Udine

Avvisi a prezzi modicissimi

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distinzioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

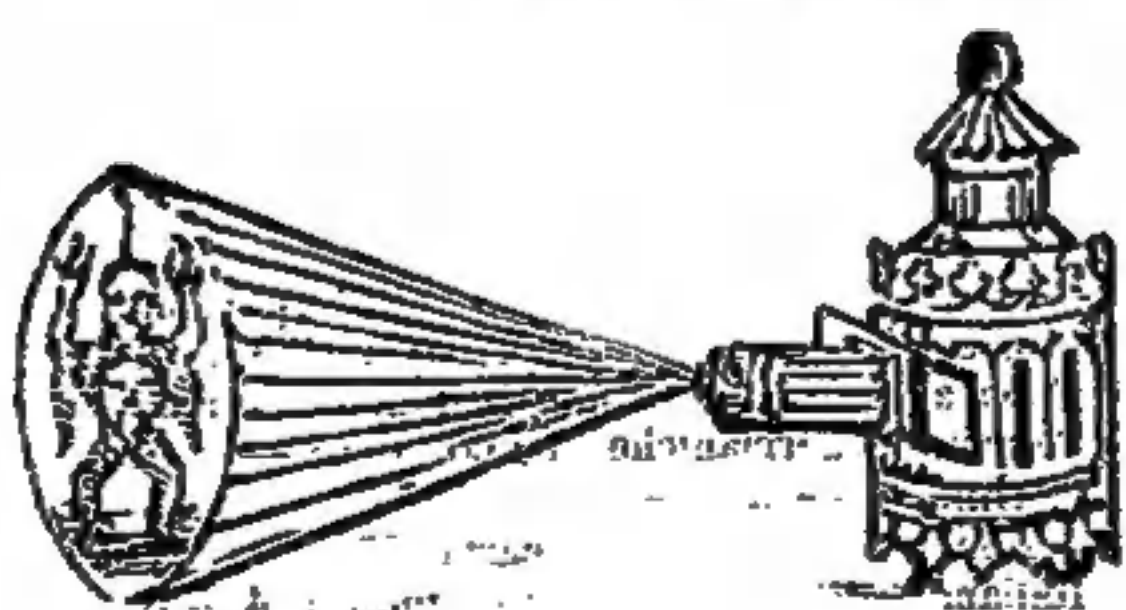
Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. Minisini.

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE

COME?... Vi annojate?.... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combatter la noja!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle od in Mercatovecchio*, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocatoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Slega**, ed altri ed altri.....

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnib.	» 9.55 ant.
» 9.55 ant.	accel.	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	accel.	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 4.— pom.	omnib.	» 8.26 pom.
» 8.26 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— pom.	misto	» 2.31 ant.

Partenze da Udine		Arrivi a Pontebba	Partenze da Pontebba		Arrivi a Udine
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 6.28 ant.	omnib.	» 9.10 ant.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	omnib.	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	5.— pom.	omnib.	» 7.40 pom.
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.28 ant.	» 6.28 pom.	diretto	» 8.18 pom.

Partenze da Udine		Arrivi a Trieste	Partenze da Trieste		Arrivi a Udine
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	accel.	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	accel.	» 9.27 ant.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.55 ant.	» 9.05 ant.	omnib.	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.	» 5.05 pom.	omnib.	» 8.08 pom.

IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI

DELLA DITTA

POMPEO MAZZOCCHI

— (XVI ANNO D'ESERCIZIO) —

PROGRAMMA

Ora che la vecchia **Società Bacologica** e quella dal **Comizio Agrario**, hanno deliberato di sospendere gli acquisti al Giappone, causa la ristrettezza delle commissioni, il sottoscritto apre, per conto di chi intende associarsi, l'operazione ai seguenti patti.

1. Si acquisteranno i migliori cartoni al costo coll'aggiunta delle spese inerenti.

2. Anticipazione coll'atto della sottoscrizione L. 4, il saldo alla consegna.

3. Il Viaggiatore si riserva lo stesso premio che percepiva dal Comizio Agrario di Brescia, cioè L. 1.20 per ogni cartone.

4. Ibernazione gratuita a chi ne fa esplicita domanda.

5. Le sottoscrizioni si ricevono anche presso il *Comizio Agrario* di *Cividale nel Friuli*, già dichiaratosi nonchè presso gli altri Comizi e Corpi Morali che intendono appoggiare l'impresa.

In **Udine** dalla ditta **Luigi Toffoli.**

Brescia, 18 Giugno 1882.

POMPEO MAZZOCCHI

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusso